

<b>SCHEDA N°5</b>	<b>Terni - Italia</b>
<b>PROMOTORE</b>	<b>Comune di Terni</b>

<b>Abitanti</b>	<b>108.000, capoluogo di provincia</b>
-----------------	--

<b>TEMPI</b>	<b>Anno di avvio</b>		<b>Anno di conclusione</b>	
	<b>Orizzonte temporale</b>		<b>2006-2015</b>	
	<p><b>Note:</b> Il Piano Strategico avvia il programma in coincidenza con il termine della elaborazione del nuovo PRG (adottato il 31 marzo 2004). Il programma di valorizzazione dell'area ternana propone interventi estesi supportati da un insieme di politiche urbanistiche, sociali ed economiche mirate a orientare lo sviluppo della città verso nuove e più diversificate attività. Si è operato il ripensamento della città alla fine dell'era industriale, attraverso una politica del riuso e della valorizzazione delle aree produttive.</p>			

<b>OBIETTIVI</b>	<p>Superare il carattere della città prettamente legato all'industria pesante;</p> <p>Attivare iniziative "innovative" connesse con la valorizzazione delle potenzialità vocazionali dell'area ternana;</p> <p>Attraverso una corretta gestione e pianificazione degli interventi, coordinati a livello interregionale, condurre una nuova politica economica, sociale e culturale per lo sviluppo di attività produttive specializzate;</p> <p>Incentivare le iniziative culturali, le manifestazioni, i festival con l'intento di generare una nuova immagine della città, non legata soltanto all'industria, ma riferibile ai luoghi di pregio del centro urbano e del paesaggio rurale;</p> <p>Sviluppare e rafforzare i poli di eccellenza;</p> <p>Favorire gemellaggi istituzionali e socio-economici con partner di paesi dell'Unione Europea e non.</p>
------------------	---

<b>ASSET</b>	<p>Qualità urbana: attuare una valorizzazione della città storica, oltre che della città moderna fortemente legata al disegno urbano e alle opere progettuali degli architetti Mario Ridolfi e Cesare Bazzani, senza però trascurare le rilevanti presenze di siti di archeologia industriale;</p>
	<p>Relazioni con l'Università: attraverso lo sviluppo della ricerca scientifica e la promozione di specifici "Master" di specializzazione si mira a incentivare ricerche per lo studio di nuovi prodotti siderurgici (acciai speciali), strettamente legati alle lavorazioni locali, favorendo così fenomeni di "radicamento" dei laureati e di modernizzazione dei processi di produzione;</p>
	<p>Creare le condizioni necessarie per un innalzamento della qualità della vita nella città, promuovendo un "turismo culturale", attraverso l'organizzazione di convegni e conferenze di alto profilo, offrendo spazi architettonici di particolare pregio, inseriti all'interno del centro storico, così come nelle nuove aree dismesse dall'attività industriale. Parallelamente</p>

	si mira alla realizzazione di poli di attrazione a carattere sportivo e ricreativo;
	Offrire buone condizioni locali che favoriscano l’insediamento di attività produttive in diretta relazione con gli indirizzi universitari del polo ternano o che evidenzino un particolare carattere tecnologicamente innovativo;
	Incentivare le relazioni tra la città e il contesto paesistico, attraverso iniziative legate alla pratica di sport naturalistici (canottaggio, canoa rafting, trekking, etc.) in un contesto paesaggistico di particolare pregio quale ad esempio quello delle vicine cascate delle Marmore, del Parco Fluviale del Nera e del Lago di Piediluco;
	Sviluppare la rete dei servizi alla persona: nuovi complessi per la pratica sportiva e le attività culturali;
	Potenziare i collegamenti e le relazioni con l’area Appenninica centrale attraverso il rafforzamento della linea ferroviaria Rieti - l’Aquila - Sulmona;
	Sostenibilità ambientale dello sviluppo: privilegio al trasporto pubblico e alla mobilità ciclo-pedonale; controllo delle emissioni di polveri sottili; valorizzazione dei sentieri Appenninici attraverso il recupero dei tracciati delle vie storiche;
<b>NOTE, MODALITA' ATTUATIVE</b>	

Da quando alla fine dell’Ottocento Terni era definita la “Manchester italiana”, la città ha legato la propria identità alle grandi imprese industriali e ai centri idroelettrici di importanza nazionale. La città di Terni ha presentato a lungo un’immagine doppia: da un lato la città all’interno delle mura cittadine, dall’altra la città industriale che si sviluppava intorno agli stabilimenti e alle fabbriche. Pesantemente bombardata nel corso della Seconda Guerra Mondiale è stata ricostruita, anziché come molti altri centri italiani danneggiati dalla guerra, secondo un piano unitario che le istituzioni affidarono agli architetti Ridolfi e Frankl, rivelatosi efficace nel governare lo sviluppo della città e nel garantire la qualità architettonica degli spazi pubblici e degli edifici. La trasformazione della divisione internazionale del lavoro ha progressivamente portato alla dismissione di alcune delle attività produttive che caratterizzavano la città, tra cui il settore tessile, e a una progressiva riduzione degli occupati nell’industria nel suo complesso.

La fase di deindustrializzazione degli ultimi anni ha reso necessario un nuovo disegno della città, costretta ad affrontare un piano per il riuso delle aree dismesse attraverso la promozione di attività “innovative” e valorizzando la vocazione turistica legata alla pregevole posizione geografica, che inserisce Terni all’interno di percorsi naturalistici di particolare pregio: dalla bassa Valnerina, alle cascate delle Marmore, al lago di Piediluco.

L’Amministrazione comunale ha avviato, a seguito della dismissione di attività produttive tradizionali, un programma di riuso di alcune aree dismesse. Per le aree comprese nell’ambito urbano le trasformazioni dei suoli hanno contemplato l’inserimento di attività produttive compatibili con il tessuto urbano (es. Videocentro, ex SIRI) integrate da quote di edilizia residenziale mentre per i comprensori industriali di maggiori dimensioni, quali lo stabilimento elettrochimico di Papigno – chiuso nel 1973 – l’Amministrazione comunale ha promosso iniziative industriali di notevole importanza legate al settore delle produzioni cine-televisive (*Cinecittà - Umbria Studios*).

E’ importante sottolineare, infine, come la firma nel 2005 di un Protocollo di Intesa per favorire lo sviluppo del territorio di Terni-Narni<sup>2</sup>, evidenzia l’interesse del Comune a procedere verso un simultaneo processo di

<sup>2</sup> Protocollo di intesa “per favorire lo sviluppo del territorio di Terni- Narni” siglato il 4 agosto 2005 tra Governo, Regione Umbria, Comune di Terni, Comune di Narni, RFI, Università di Perugia, Autorità Portuale di Civitavecchia, ANAS, Gestore Rete di trasmissione Nazionale, Sviluppo Italia, Associazione industriali di Terni, imprese – tra cui ThyssenKrupp Acciai Speciali Terni - organizzazioni sindacali.

reindustrializzazione. Il gruppo ThyssenKrupp Acciai Speciali Terni<sup>3</sup>, marchio leader nel settore siderurgico, si impegna così a potenziare e ampliare la produzione di elevata qualità e alta tecnologia del sito siderurgico ternano.

Il Comune di Terni segue le linee generali individuate dalle direttive regionali, che nelle proposte presentate nel Disegno Strategico Territoriale per lo sviluppo sostenibile della Regione Umbria (2006) mirano al raggiungimento in particolare dei seguenti obiettivi:

- La valorizzazione delle differenze tra i contesti territoriali in una visione complessivamente unitaria ed integrata della regione;
- La promozione della competitività territoriale attraverso la realizzazione delle attrezzature e infrastrutture al sostegno delle politiche di innovazione, di qualificazione paesaggistica e ambientale, di elevazione dell'accessibilità;
- Potenziamento dei legami di coesione territoriale, basati fondamentalmente su programmi di rafforzamento delle strutture viarie, ferroviarie, aeroportuali, logistiche e delle comunicazioni.

La necessità quindi di costruire una nuova identità per la città di Terni, una città “diversa”, che però sia memore della profonda anima industriale del luogo, ha portato alla preparazione di un documento di piano strategico, che nasce proprio dall'esigenza di dare una nuova immagine e di proporre radicali interventi, per attuare i quali gli strumenti convenzionali risultano inadeguati.

Il piano strategico individua, in particolare, 4 macroobiettivi (Assi) verso cui indirizzare la programmazione e gli interventi:

- *Asse A. Proposta di un nuovo modello di sviluppo integrato, a più alto contenuto di conoscenza e di innovazione, per elevare la competitività e la capacità.* All'interno di questo programma rientra: il potenziamento dell'imprenditoria attraverso l'attrazione di nuove imprese, favorendone l'associazionismo; il sostegno ai processi di conoscenza, potenziando l'Università come istituzione di produzione e trasmissione di conoscenza e potenziando la risorsa turistico- ambientale con azioni di marketing territoriale verso siti di archeologia industriale e aree di pregio quali Cascata delle Marmore e Valnerina. (Patrimoni Culturali e ambientali dell'Umanità, Unesco); il territorio come elemento fondamentale per lo sviluppo sostenibile dell'economia locale attraverso interventi di realizzazione e completamento delle infrastrutture viarie, di sviluppo del partenariato pubblico-privato per le politiche territoriali attraverso l'organizzazione del sistema integrato dei servizi (es. polo integrato per la selezione e trattamento dei rifiuti).
- *Asse B: La qualità ambientale ed urbana come risorsa per uno sviluppo integrato e qualificato.* All'interno di questo programma rientra: la sostenibilità ambientale con programmi di riduzione delle emissioni di inquinanti, di recupero dell'energia dispersa, di potenziamento nell'uso di fonti rinnovabili, di teleriscaldamento, di riqualificazione ed ampliamento degli spazi verde e dei parcheggi, operando una valorizzazione dell'asse fluviale Nera-Velino con la creazione di percorsi ciclopedonali dallo Staino al parco dei laghi, con il risanamento del lago di Piediluco; il miglioramento della Qualità Urbana attraverso il completamento del centro storico, la realizzazione di aree di sosta, piste ciclabili e la qualificazione degli spazi urbani interni, la realizzazione della città plurale (città della Salute, città dello Sport, città Universitaria, etc.), l'attuazione dei programmi di riqualificazione delle aree dismesse (aree SIRI- polo delle attività culturali, Area Bosco- polo delle attività multimediali, Area Gruber – polo delle attività sociali. Papigno – Attività cinematografiche culturali), il recupero degli antichi borghi, la manutenzione della città e del territorio e l'utilizzo degli strumenti innovativi di trasformazione urbana (STU, *Project Financing*, etc.).

---

<sup>3</sup> Il Gruppo ThyssenKrupp Acciai Speciali Terni è una multinazionale tedesca con stabilimenti a Terni che opera nel campo della produzione e distribuzione degli acciai speciali (inossidabili e al carbonio), destinati principalmente al settore alimentare, agli elettrodomestici, all'edilizia, ai casalinghi, alla produzione ed utilizzazione di energia, ai trasporti, all'industria di base, a quella meccanica e siderurgica.

- *Asse C: La qualità dei servizi culturali e sociali come risorse per lo sviluppo.* All'interno di questo programma rientra: un intervento di crescita, valorizzazione e specializzazione dell'offerta culturale attraverso la diversificazione delle iniziative con la creazione di un nuovo sistema museale, della città della Sport con impianti e luoghi dello sport di valenza nazionale (Velodromo, Piscina, Palasport, Centro *Rafting*, canoa, canottaggio), della Cittadella della Musica; un sistema integrato dei servizi alla persona con servizi per l'infanzia, per gli anziani, di sostegno alla famiglia, fronteggiando l'emergenza abitativa e predisponendo un monitoraggio delle condizioni della popolazione.
- *Asse D: Un'amministrazione e il suo sistema di imprese efficiente trasparente per il benessere e lo sviluppo della città.* All'interno di questo programma rientra: interventi per il miglioramento dell'efficienza delle pubbliche amministrazioni con strumenti informatici al servizio dei cittadini e con l'introduzione del sistema degli sportelli unificati; la formazione di un modello di sistema delle aziende pubbliche locali che permetta una migliore gestione del patrimonio e dei servizi delle pubbliche amministrazioni, grazie all'informatizzazione della gestione di acqua, energia, gas, rifiuti, trasporti, farmacie.

La strategia di base del piano strategico in corso di formazione costituisce quindi un ulteriore sviluppo degli indirizzi del nuovo piano regolatore generale; allo stesso tempo declina ulteriormente i temi definiti dalla pianificazione a livello regionale.

E' da sottolineare l'importanza che il Ministero delle Infrastrutture, attraverso il Programma SISTeMA (Sviluppo Integrato Sistemi Territoriali Multi-azione), attribuisce alla posizione geografica della città rispetto ai collegamenti trasversali Tirreno - Adriatico, all'itinerario di valenza europea Civitavecchia – Orte – Terni - Cesena – Ravenna - Venezia, al ruolo che storicamente la città possiede di centro di comunicazioni per la dorsale appenninica (punto di origine della S.S. 3 bis verso la Romagna e della parallela ferrovia centrale umbra, della linea ferroviaria verso l'Appennino centro-meridionale - concepita nell'Ottocento quale asse strategico di comunicazione tra nord e sud in quanto al riparo da possibili offese belliche provenienti dal mare - così come della S.S. 17 che raggiunge, attraverso la dorsale appenninica, il Tavoliere delle Puglie).

**IMMAGINI**



*La piazza di Terni*



*Palazzo Spada, attuale sede comunale*



*San Valentino, vescovo ternano*



*Ferentillo*



*Videocento, parco delle antenne*



*Cascate delle Marmore*

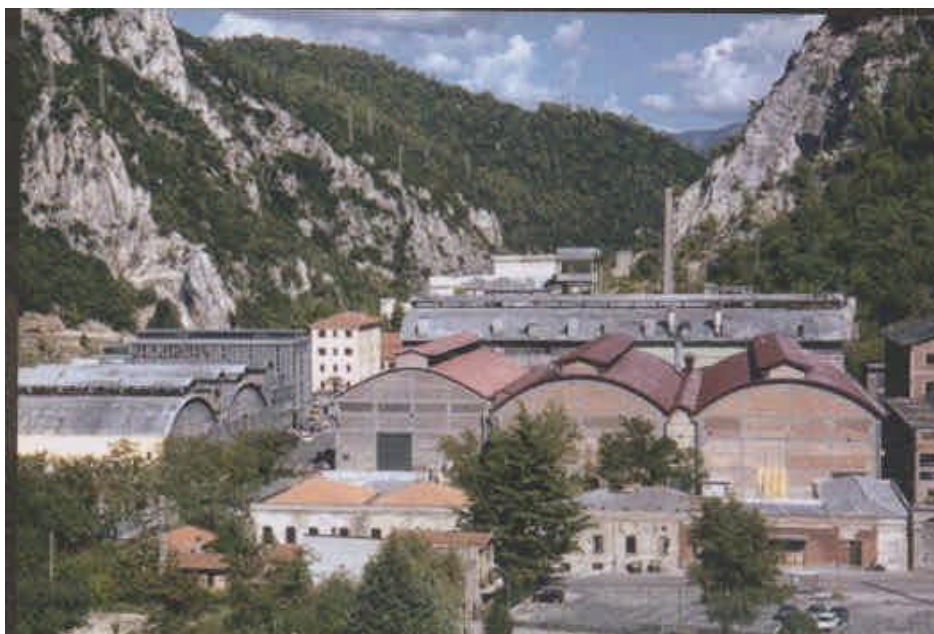


*Videocentre*





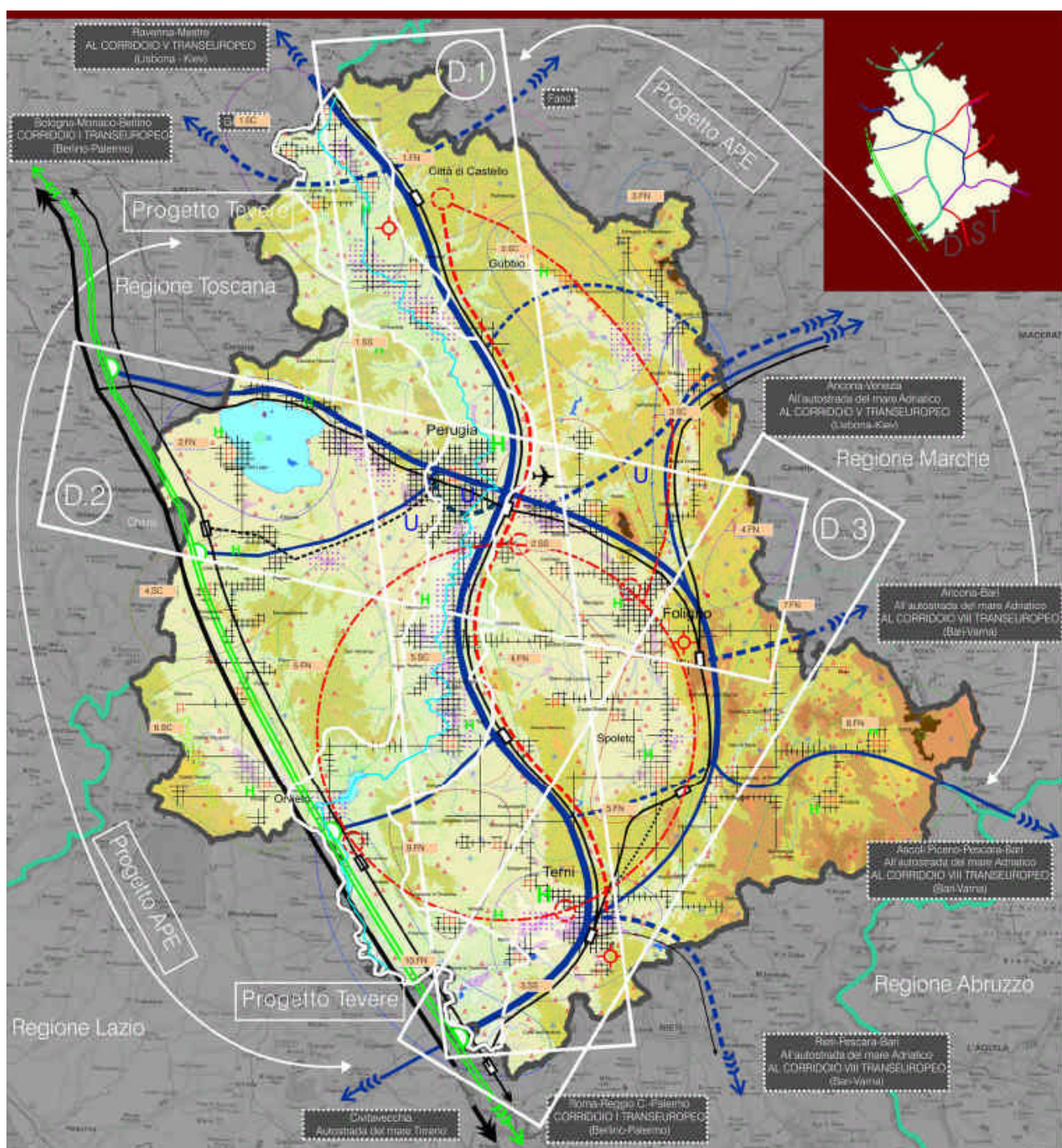
*Lo stabilimento di Papigno in una foto d'epoca*



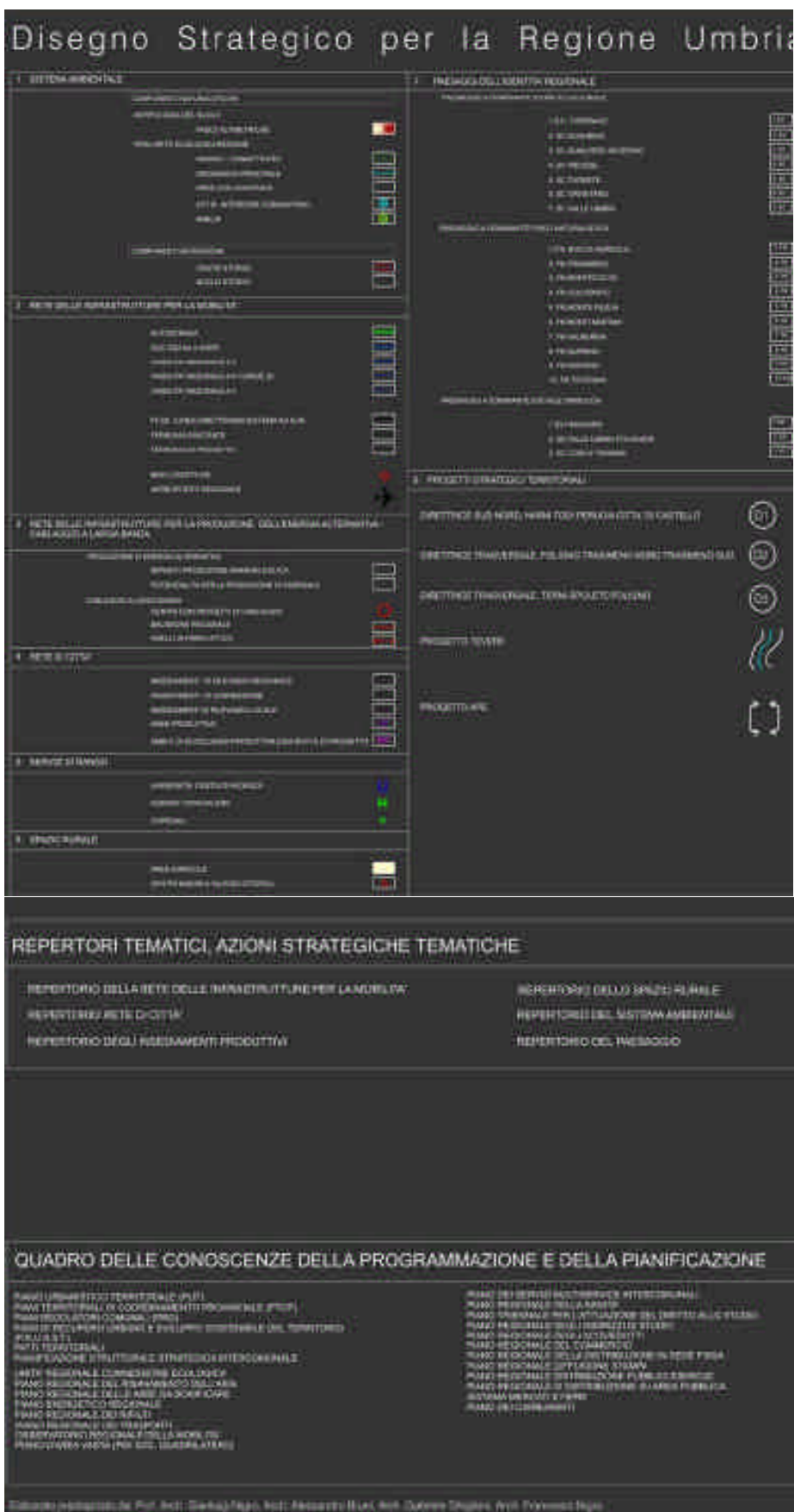
*Lo stabilimento di Papigno oggi: Cinecittà – Umbria Studios*



*A sinistra: locandina di "La vita è bella" girato a Papigno*



Disegno strategico per la Regione Umbria – Vision (tavola grafica)



Disegno strategico per la Regione Umbria –vision ( legenda)



**FONTI**

<b>Sito Territorio e Urbanistica Comune di Terni</b>	<a href="http://www.comune.terni.it/ambiente_territorio_urbanistica.asp">http://www.comune.terni.it/ambiente_territorio_urbanistica.asp</a>
<b>Altre fonti internet</b>	<a href="http://www.regione.umbria.it">www.regione.umbria.it</a> ; <a href="http://www.provincia.terni.it">http://www.provincia.terni.it</a>
<b>Bibliografia</b>	<p>Comune di Terni <i>Piano strategico 2006/2015. Indirizzi generali per un modello urbano integrativo a più alto contenuto di cultura, innovazione e sostenibilità</i> ;</p> <p><i>La città di Mario Ridolfi. Architettura , urbanistica, storia ,arte, cinema ,fotografia</i>, a cura di A. Tarquini, De Luca Editori d'Arte, Roma 2005;</p> <p><i>Terni storia e progetti. Immagini riflessioni e prospettive negli ultimi cento anni</i> – ricerca coordinata da Renato Covino e Giampaolo Gallo- Federico Garolla Editore Milano 1986;</p> <p>Regione Umbria <i>Disegno strategico Territoriale per lo sviluppo sostenibile della Regione Umbria –DST</i>, 2006.</p> <p>TCI <i>Campagna e industria – Itinerari</i> , Milano 1981.</p>